

ANCE | PIEMONTE
VALLE D'AOSTA

INDAGINE CONGIUNTURALE
ANCE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**PRIMO SEMESTRE
2021**

RELAZIONE

A cura del Centro Studi

ISSN 2283-7302



**INDAGINE CONGIUNTURALE TRA LE
IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E DELLA
VALLE D'AOSTA
Primo semestre 2021**

a cura del Centro Studi dell'Ance Piemonte Valle d'Aosta

Torino, 26 febbraio 2021

L'Indagine congiunturale tra le imprese edili del Piemonte e della Valle d'Aosta è curata da Paola Malabaila - Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Elena Lovera - Vice Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta con delega al Centro Studi, Gianluca Poggi - Direttore Ance Piemonte e Valle d'Aosta, Evelyn Gosmar - funzionario Ance Piemonte e Valle d'Aosta.

Si ringraziano le Associazioni Territoriali e le Imprese associate che hanno contribuito all'indagine.

Ance Piemonte Valle d'Aosta
Corso Duca degli Abruzzi, 15
10129 Torino
e-mail: info@ancepiemonte.it
tel. 011.562.31.33

Sommario

Comunicato stampa del 1° marzo 2021	4
Introduzione	5
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi	5
Le caratteristiche delle imprese campione	6
Le previsioni per il primo semestre 2021	7
La situazione finanziaria	9
Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta	9
Tabella	12

Comunicato stampa del 1° marzo 2021

SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN PIEMONTE: PERDURA PER I PRIMI SEI MESI DEL 2021 LA FASE DI INCERTEZZA

Malabaila: *“C’è ancora incertezza a causa della crisi pandemica. Per tornare alla normalità siamo disponibili a dare il nostro contributo a sostegno della campagna vaccinale”*

Diffusi i dati dell’indagine Ance Piemonte per il primo semestre 2021

“I timori espressi alla fine del 2020 hanno trovato conferma: le attività sono riprese ma purtroppo permane una fase di incertezza causata dal perdurare della pandemia e da un possibile lockdown”, ha commentato il **Presidente dell’Ance Piemonte e Valle d’Aosta Paola Malabaila** in occasione della presentazione dell’indagine congiunturale per il primo semestre 2021 curata dal **Centro Studi dell’Associazione**.

Le previsioni sul fatturato, occupazione e ricorso a manodopera esterna confermano quanto rilevato lo scorso semestre; migliorano i tempi di pagamento. Diminuiscono le intenzioni di investimento e aumentano le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico. **[v. scheda allegata]**.

*“Dalla nostra elaborazione emerge la fotografia di un comparto che necessita di uno slancio per agganciare la ripresa, attraverso un’effettiva apertura dei cantieri e con la semplificazione delle procedure di accesso al Superbonus - ha dichiarato **Elena Lovera, Presidente del Centro Studi dell’Ance Piemonte e Valle d’Aosta**. – Le previsioni per i primi sei mesi del 2021 sul fatturato e sull’occupazione risultano in linea con le rilevazioni dell’ultimo semestre del 2020: più del 50% del campione non segnala variazioni per il fatturato e l’82% non ne segnala per il personale. Emergono però difficoltà di reperimento di personale: quasi la metà delle imprese le segnala per la manodopera qualificata e circa il 17% per quella generica. Ciò a dimostrazione che il settore è stato in grado di riprendere le attività nei cantieri e che l’edilizia potrebbe rappresentare, per i giovani soprattutto, un interessante ambito professionale che offre possibilità di crescita se opportunamente supportato”.*

A tal proposito, per venire incontro alle suddette difficoltà, l’Ance Piemonte ha attivato una **convenzione con GeoJob**, una start up che si occupa esclusivamente della ricerca e della selezione del personale in edilizia.

*“Occorre fare fronte comune per superare questa situazione emergenziale e per tornare alla normalità, il nostro sistema bilaterale dell’edilizia è da subito disponibile a contribuire all’accelerazione della campagna vaccinale – ha aggiunto il Presidente **Malabaila**. – Parallelamente serve subito un progetto di sviluppo economico con una particolare attenzione agli investimenti pubblici. A tal proposito auspichiamo che le risorse europee destinate al Piemonte si trasformino in programmi per la ripartenza economica e che mettano al centro la qualificazione, la sostenibile rigenerazione urbana e la digitalizzazione, in considerazione dell’importante ruolo dell’edilizia. Solo concretizzando e cogliendo pienamente le opportunità presenti sul mercato, il 2021 potrà segnare un importante cambio di rotta, per una crescita economica-sociale e anche ambientale”.*

Introduzione






L'indagine congiunturale dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta, avviata a giugno del 2002 e svolta con cadenza semestrale, coinvolge le imprese aderenti alle Associazioni provinciali.

Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare le aspettative delle imprese delle costruzioni sull'andamento delle principali variabili dell'attività aziendale per i prossimi sei mesi. In particolare l'indagine intende monitorare la prevedibile evoluzione del fatturato, portafoglio ordini, occupazione, investimenti e raccogliere indicazioni sulla situazione finanziaria delle imprese, per quanto riguarda i tempi di pagamento dei clienti e fornitori e l'andamento del costo del denaro.

Alla **trentottesima indagine**, relativa al **semestre di previsione gennaio - giugno 2021**, hanno collaborato circa 200 imprese.

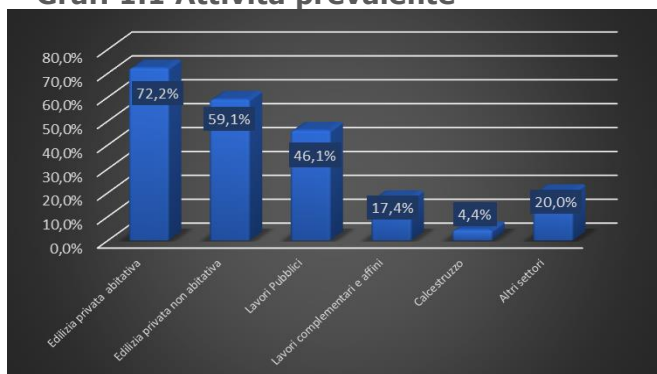
I risultati dell'indagine – Nota di sintesi

I dati elaborati dal Centro Studi dell'Ance Piemonte e Valle d'Aosta confermano quanto rilevato negli ultimi sei mesi del 2020: il perdurare di un clima di incertezza dovuto alla crisi pandemica tuttora in corso.

-  I saldi relativi al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna confermano le rilevazioni del semestre precedente e risultano rispettivamente pari a: - 14,8, 0,9 e -5,2 (sei mesi fa erano: -14,9, 0,9 e -6,1).
 -  La quota di imprese che ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi diminuisce leggermente e interessa il 33,9% (sei mesi fa era il 36,8%) per un calo della componente "solo o anche non immobiliare" (24,4% contro il 29,8%) a fronte di un lieve incremento della componente "immobiliare" (9,5% contro il 7% della scorsa indagine).
 -  Il portafoglio ordini, inteso come aspettative di lavoro nel settore privato e pubblico, passa da 8,4 mesi a 8,8 mesi: 5,5 per i lavori privati (come sei mesi fa) e 3,3 per i lavori pubblici (nel secondo semestre 2020 erano 2,9 mesi).
 -  Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e interessano rispettivamente il 43,5% delle imprese intervistate (36,8% sei mesi fa) e il 17,4% (12,3% nel secondo semestre 2020).
 -  La situazione finanziaria resta pressoché stabile con qualche lieve miglioramento: i tempi di pagamento totali – cioè la media dei tempi di pagamento pubblici e privati – risultano pari a 73 giorni (76,3 giorni nella scorsa indagine) mentre quelli pubblici si attestano sugli 81 giorni (sei mesi fa erano 88,3 giorni).
- Il costo del credito bancario a breve è pari al 3,5%, in linea con l'andamento della scorsa indagine (3,6%).

Le caratteristiche delle imprese campione

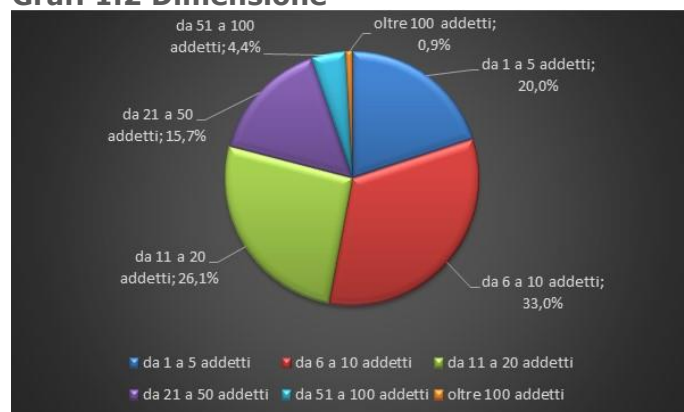
Graf. 1.1 Attività prevalente



I campi di attività prevalente delle imprese sono soprattutto l'edilizia privata abitativa (72,2%), l'edilizia privata non abitativa (59,1%) e i lavori pubblici (46,1%). I lavori complementari e affini sono poco frequenti (17,4%) mentre il 4,4% del campione segnala come attività il calcestruzzo.

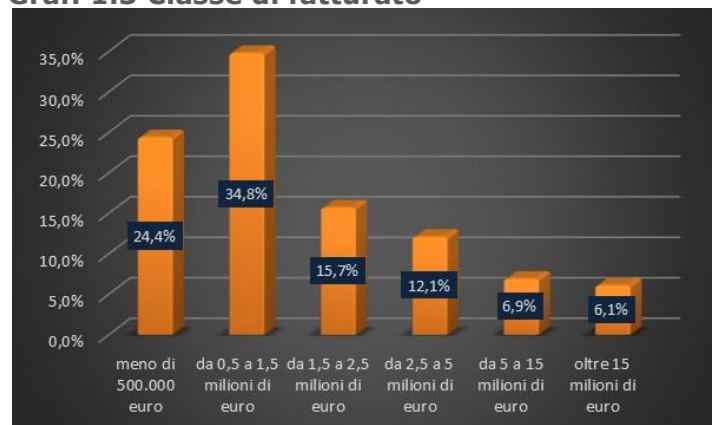
Tra le imprese che hanno partecipato all'indagine prevale la piccola dimensione. Il 79,1% delle aziende occupa al massimo 20 persone, fra dipendenti e soci operativi: il 20% ha da 1 a 5 addetti, il 33% da 6 a 10 ed il 26,1% da 11 a 20. Le imprese che hanno da 21 a 50 addetti sono il 15,7% mentre quelle con più di 50 addetti sono il 5,3% del totale.

Graf. 1.2 Dimensione



Nella media delle imprese, la manodopera extracomunitaria pesa il 10,4% sul totale degli addetti.

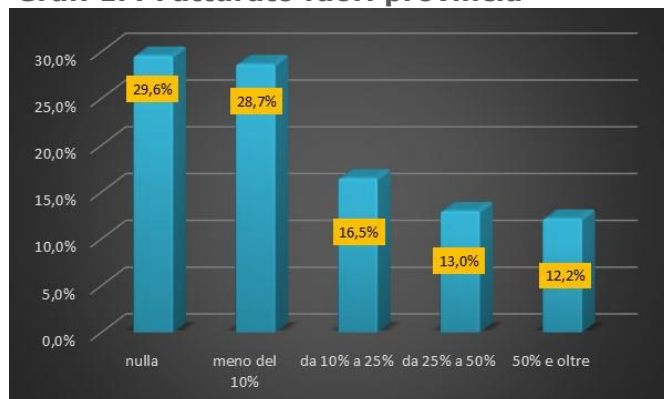
Graf. 1.3 Classe di fatturato



Il 74,9% delle imprese realizza un fatturato annuo non superiore a 2,5 milioni di euro (di cui: il 24,4% non supera il mezzo milione, il 34,8% fattura fra 0,5 e 1,5 milioni e il 15,7% fra 1,5 e 2,5 milioni). Le imprese con un volume d'affari tra il 2,5 e i 5 milioni sono il 12,1% mentre il 13% supera i cinque milioni di euro.

Il 70,4% delle imprese lavora anche fuori provincia rispetto alla sede legale. La percentuale di fatturato realizzato al di fuori della provincia è tuttavia inferiore al 10% del volume d'affari aziendale per il 28,7% delle aziende del campione di riferimento ed è compresa fra il 10 ed il 25% del volume d'affari per il 16,5%. Nel 13% dei casi il fatturato esterno incide per una quota fra il 25 ed il 50% e in un ulteriore 12,2% supera il 50%.

Graf. 1.4 Fatturato fuori provincia



Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

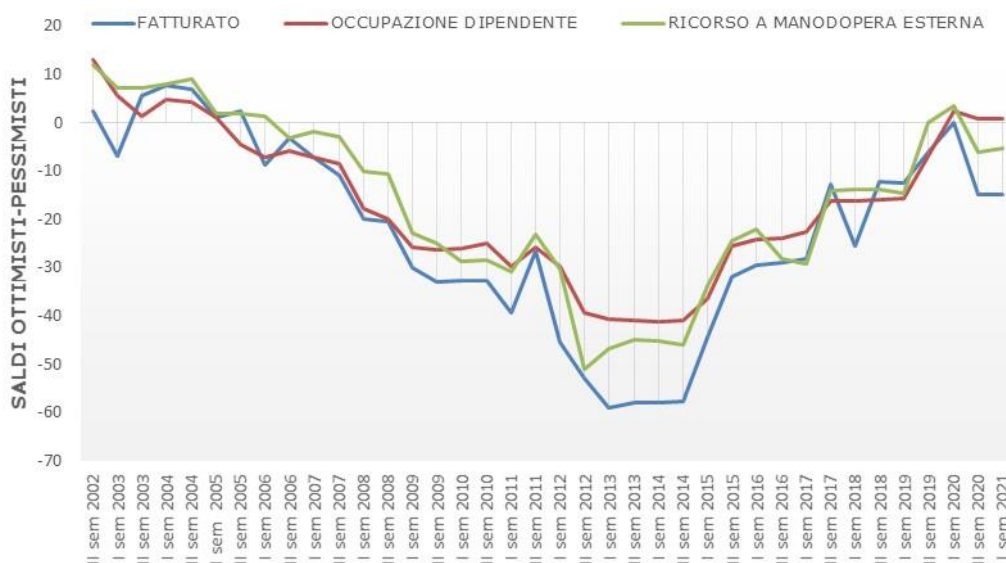
Le previsioni per il primo semestre 2021

Il 16,5% delle imprese prevede l'aumento del fatturato (a prezzi costanti) nei prossimi sei mesi, il 31,3% una riduzione mentre il 52,2% non segnala variazioni significative rispetto ai volumi del semestre precedente. Il saldo, calcolato come differenza fra la percentuale di ottimisti e pessimisti, risulta pari a -14,8, in linea con la scorsa indagine [**Graf. 2**].

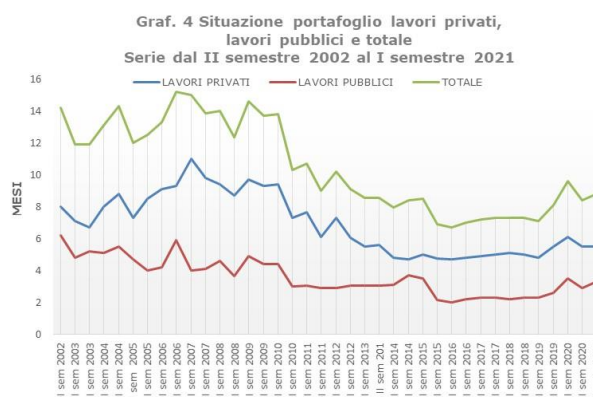
Il 9,6% delle imprese intende aumentare il personale, l'8,7% ne prevede una riduzione e l'81,7% non prevede variazioni; il saldo, pari a 0,9, conferma quanto rilevato sei mesi fa [**Graf. 2**].

Le intenzioni di ricorso alla manodopera esterna restano negative: l'aumento è previsto dal 12,2% delle imprese, la riduzione dal 17,4% e nessuna variazione il 70,4%; il saldo è pari -5,2 (sei mesi fa il saldo era pari a -6,1) [**Graf. 2**].

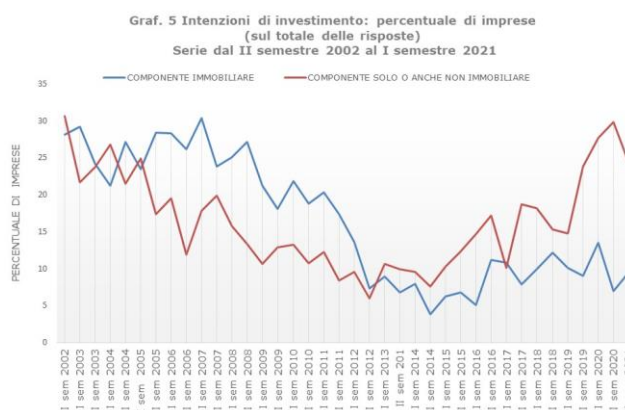
Graf. 2 Previsioni su fatturato, occupazione dipendente e ricorso a manodopera esterna
Saldi ottimisti-pessimisti
Serie dal II semestre 2002 al I semestre 2021



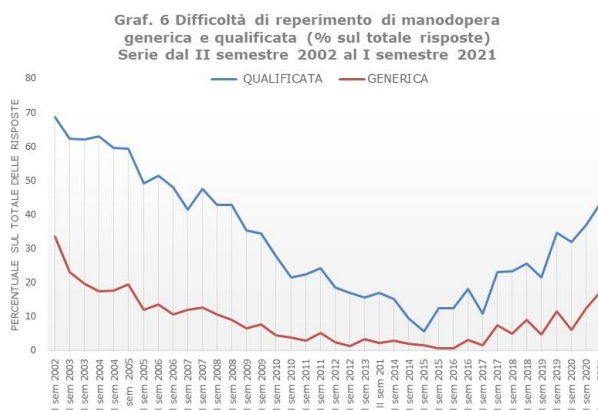
L'attuale portafoglio ordini delle aziende che hanno risposto al quesito (il 92% del campione) impegna in media 8,8 mesi di attività, dato leggermente superiore rispetto alla scorsa indagine (8,4). I lavori privati assicurano in media 5,5 mesi come sei mesi fa e i lavori pubblici 3,3 mesi (sei mesi fa erano 2,9 mesi) [**Graf. 4**].



Il 33,9% delle imprese ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi: nel 9,5% dei casi si tratta esclusivamente di investimenti "immobiliari" mentre nel restante 24,4% dei casi sono previsti "solo o anche investimenti non immobiliari". Le intenzioni d'investimento riguardano una quota di aziende inferiore rispetto a sei mesi fa (36,8%), per un calo della componente "solo o anche non immobiliare" che passa dal 29,8% al 24,4%; quella "immobiliare" aumenta passando dal 7% della scorsa indagine al 9,5% [**Graf. 5**].

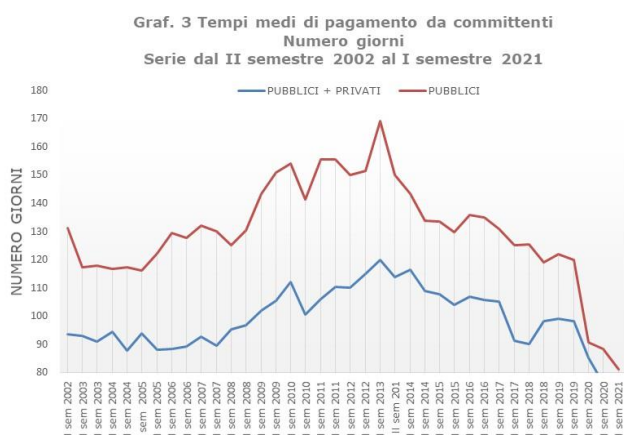


Le difficoltà di reperimento di personale qualificato interessano il 43,5% delle imprese del campione mentre quelle relative al personale generico il 17,4% (sei mesi fa erano rispettivamente il 36,8% e il 12,3%) [**Graf. 6**].



Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

La situazione finanziaria



Nel secondo semestre 2020 i tempi medi di pagamento dei committenti che operano in ambito pubblico e privato sono stati in media 73 giorni (sei mesi fa erano 76,3 giorni) mentre i tempi medi di pagamento dei committenti pubblici risultano pari a 81 giorni (88,3 nell'indagine precedente) [**Graf. 3**].

Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta

Gli indicatori relativi alle dilazioni pattuite dalle imprese con i fornitori sono rispettivamente pari a: 64,4 giorni con i fornitori, 45,4 con i fornitori con posa in opera e 46 giorni con i noleggiatori a caldo. Nell'indagine precedente i valori erano rispettivamente 65,1, 44,1 e 46 giorni.

Nel corso del secondo semestre del 2020 il costo effettivo del credito bancario risulta pari al 3,5%.

Situazione e previsioni nelle aree provinciali del Piemonte e della Valle d'Aosta

Le previsioni per il primo semestre 2021 a livello provinciale confermano l'andamento regionale.

In provincia di Alessandria le previsioni sul fatturato peggiorano rispetto a sei mesi fa (saldo: -23,1; nella scorsa indagine -18,8), quelle sull'occupazione risultano nulle mentre le previsioni relative al ricorso alla manodopera esterna registrano un saldo positivo (7,7; sei mesi fa era pari a zero). La quota di imprese che ha in programma di investire nei prossimi sei mesi migliora leggermente e interessa il 46,2% delle imprese intervistate (43,8% nella scorsa indagine) per un incremento della componente "immobiliare" che passa da zero a 7,7%. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato aumentano e riguardano il 46,2% delle imprese del campione mentre diminuiscono quelle per il personale generico (7,6%; nella scorsa indagine erano il 12,5%); il portafoglio ordini conferma il dato del secondo semestre 2020 (7,8 mesi). I tempi di pagamento dei committenti pubblici migliorano e risultano pari a 98 giorni; il costo del credito bancario a breve scende al 3,6% (nella scorsa indagine era il 4,4%).

I saldi registrati dalle imprese di Asti sul fatturato e sull'occupazione risultano pari a zero mentre il saldo sul ricorso alla manodopera esterna peggiora (-22,2; sei mesi fa era -14,3). Il 22,2% delle imprese intende effettuare investimenti, percentuale in calo rispetto al secondo semestre del 2020 (57,2%) per una flessione sia della componente "immobiliare" che di quella "solo o anche non immobiliare". Il portafoglio ordini migliora leggermente mentre aumentano le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata segnalate dal 66,7% delle imprese (57,1% nella scorsa indagine). I tempi di pagamento dei committenti totali migliorano (83 giorni, sei mesi fa erano 103) mentre quelli pubblici peggiorano e si attestano sui 133 giorni (sei mesi fa erano 103). Il costo del credito bancario a breve scende al 3,1%.

Le previsioni delle imprese di Biella confermano l'andamento della scorsa indagine: il saldo sull'occupazione risulta pari a zero come sei mesi fa, quello sul ricorso alla manodopera esterna resta negativo mentre peggiora il saldo sul fatturato (-35,3; nella scorsa indagine era pari a zero). Le intenzioni di investimento subiscono una flessione e interessano il 5,9% delle imprese del campione (15% nel secondo semestre 2020) mentre il portafoglio ordini aumenta leggermente. Il 35,3% delle imprese intervistate dichiara di avere difficoltà nel reperimento di manodopera specializzata (sei mesi fa era il 30%) mentre le difficoltà di reperimento di manodopera generica diminuiscono (6% contro il 20% di sei mesi fa). I tempi di pagamento totali e pubblici migliorano (rispettivamente pari a 61 e 59 giorni) mentre il costo del credito bancario a breve conferma il dato della scorsa indagine (4,1%).

In provincia di Cuneo il saldo relativo al fatturato risulta pari a zero, quello sull'occupazione non subisce variazioni (3,8) mentre il saldo sul ricorso alla manodopera esterna peggiora e torna negativo (-3,8; sei mesi fa era 3,7). Le intenzioni di investimento subiscono una flessione e interessano il 42,3% delle imprese (sei mesi fa erano il 51,9%) per un calo della quota "solo o anche non immobiliare" (30,8%, sei mesi fa era il 40,7%). Il portafoglio ordini si attesta sugli stessi livelli del secondo semestre 2020 (7,8 mesi); le difficoltà di reperimento di personale qualificato subiscono una flessione e interessano il 30,8% delle imprese (nella scorsa indagine erano il 44,4%) mentre quelle per il personale generico aumentano passando dal 7,4% di sei mesi fa all'11,5%. I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici migliorano rispetto alla scorsa indagine e risultano rispettivamente pari a 61 e 70 giorni (sei mesi fa erano 76 giorni). Il costo del credito bancario a breve risulta pari al 3,3%.

A Novara i saldi sul fatturato, sull'occupazione e sul ricorso alla manodopera esterna peggiorano. Il 40% delle imprese ha intenzione di effettuare investimenti nei prossimi sei mesi, percentuale in diminuzione rispetto alla scorsa indagine (50%) per un calo della componente "immobiliare". Il portafoglio ordini subisce una flessione e diminuiscono leggermente le difficoltà di reperimento di personale generico e qualificato. I tempi di pagamento dei committenti totali peggiorano (66 giorni; sei mesi fa erano 55) mentre quelli pubblici migliorano leggermente. Il costo del credito bancario a breve è pari al 4,3%.

In provincia di Torino le previsioni sul fatturato migliorano anche se restano negative (saldo: -11,5; sei mesi fa era -21,4), quelle sull'occupazione restano in linea con la scorsa indagine (saldo: 7,7) e le previsioni sul ricorso alla manodopera esterna risultano pari a zero come sei mesi fa. La quota di imprese che ha in programma di investire nei prossimi sei mesi aumenta leggermente passando dal 40% di sei mesi fa

al 42,3% per un incremento della componente "immobiliare". Il portafoglio ordini passa da 11 mesi a 10,3 mentre le difficoltà di reperimento di manodopera qualificata e generica aumentano e interessano rispettivamente il 42,3% e il 23,1% delle imprese del campione (sei mesi fa erano il 21,7% e il 4,4%). I tempi di pagamento dei committenti totali peggiorano e si attestano sui 90,3 giorni (sei mesi fa erano 76,3 giorni) mentre quelli pubblici diminuiscono (61,4 giorni contro 87,8 giorni della scorsa indagine). Il costo del credito bancario a breve scende al 3,5%.

A Verbania i saldi relativi al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna migliorano rispetto al secondo semestre 2020. Il 30% delle imprese ha in programma di investire (sei mesi fa era il 25%) e il portafoglio ordini aumenta leggermente. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e interessano rispettivamente l'80% (sei mesi fa erano il 25%) e il 50% delle imprese intervistate (zero nella scorsa indagine). I tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici peggiorano.

In provincia di Vercelli i saldi relativi al fatturato, all'occupazione e al ricorso alla manodopera esterna restano negativi. La quota di imprese che ha in programma investimenti per i prossimi sei mesi aumenta e interessa il 25% del campione (sei mesi fa era il 10%) mentre il portafoglio ordini diminuisce. Le difficoltà di reperimento di personale qualificato e generico aumentano e interessano rispettivamente il 50% delle imprese (40% nel secondo semestre 2020) e il 12,5% (sei mesi fa erano nulle). I tempi di pagamento totali non subiscono variazioni mentre peggiorano quelli totali.

In provincia di Aosta le imprese confermano l'andamento del secondo semestre 2020. I saldi sul fatturato, occupazione e ricorso alla manodopera esterna non subiscono variazioni e aumenta leggermente la quota di imprese che ha intenzione di investire. Il portafoglio ordini resta costante e i tempi di pagamento dei committenti totali e pubblici confermano il dato della scorsa indagine.

Tabella

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA - Parte I

	II sem. 2002	I sem. 2003	II sem. 2003	I sem. 2004	II sem. 2004	I sem. 2005	II sem. 2005	I sem. 2006	II sem. 2006	I sem. 2007	II sem. 2007	I sem. 2008
PREVISIONI												
(saldo aumento - riduzione)												
- FATTURATO	2,3	-7	5,5	7,6	7,0	1,1	2,3	-8,7	-3,2	-7,1	-10,8	-19,9
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	13,1	5,5	1,3	4,7	4,4	1,1	-4,4	-7,2	-5,9	-7,2	-8,6	-17,7
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	12	7,3	7,3	8,1	9,1	1,9	2,0	1,3	-3,1	-1,7	-2,9	-10,2
INTENZIONI DI INVESTIMENTO												
(% su totale risposte)												
- Sì, immobiliari	28,1	29,2	24,2	21,2	27,1	23,5	28,4	28,3	26,1	30,4	23,8	25,1
- Sì, solo o anche non immobiliari	30,6	21,7	23,7	26,8	21,5	24,9	17,4	19,5	11,9	17,8	19,9	15,8
- No	41,3	49,1	52,1	51,9	51,4	51,6	54,2	52,2	61,9	51,8	56,3	59,1
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI												
(n. mesi di lavoro assicurati)												
- LAVORI PRIVATI	8	7,1	6,7	8,0	8,8	7,3	8,5	9,1	9,3	11,0	9,8	9,4
- LAVORI PUBBLICI	6,2	4,8	5,2	5,1	5,5	4,7	4,0	4,2	5,9	4,0	4,1	4,6
Totale	14,2	11,9	11,9	13,1	14,3	12,0	12,5	13,3	15,2	15,0	13,9	14,0
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA												
(% su totale risposte)												
- Sì, qualificata	68,6	62,4	62,1	63,0	59,6	59,3	49,2	51,3	48,1	41,5	47,6	42,9
- Sì, generica	33,5	23	19,6	17,4	17,7	19,4	12,0	13,6	10,5	12,0	12,6	10,6
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI												
(n. giorni)												
- totale	93,5	92,9	90,9	94,4	87,8	93,9	88,1	88,5	89,3	92,8	89,4	95,3
- pubblici	131,3	117,2	117,8	116,8	117,2	116,0	122,3	129,4	127,6	132,1	129,9	125,1
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI												
(n. giorni)												
- fornitori	72,2	71,6	72,0	71,5	72,0	72,9	72,1	71,1	70,4	73,2	71,2	72,5
- fornitori con posa in opera	47,8	47,9	45,7	43,7	43,2	42,4	43,5	44,7	44,9	46,2	47,4	47,1
- noleggiatori a caldo	56	53,8	57,2	50,6	50,2	53,9	51,9	54,0	52,7	53,0	56,8	55,1
COSTO DEL CREDITO BANCARIO												
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	7,4	7,3	7,0	6,8	6,8	6,7	6,7	7,0	6,7	7,0	7,3

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte II

	II sem. 2008	I sem. 2009	II sem. 2009	I sem. 2010	II sem. 2010	I sem. 2011	II sem. 2011	I sem. 2012	II sem. 2012	I sem. 2013	II sem. 2013	I sem. 2014	II sem. 2014
PREVISIONI													
(saldo aumento - riduzione)													
- FATTURATO	-20,6	-29,9	-33,0	-32,6	-32,7	-39,4	-26,5	-45,5	-52,8	-59,1	-58,0	-57,9	-57,6
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-19,9	-25,7	-26,3	-26,0	-25,0	-29,8	-25,9	-29,7	-39,2	-40,8	-41,0	-41,2	-40,9
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-10,6	-22,8	-25,0	-28,7	-28,4	-30,8	-23,0	-30,3	-50,9	-46,7	-45,0	-45,1	-46,0
INTENZIONI DI INVESTIMENTO													
(% su totale risposte)													
- Sì, immobiliari	27,1	21,2	18,0	21,9	18,8	20,4	17,3	13,6	7,3	8,9	6,8	7,9	3,8
- Sì, solo o anche non immobiliari	13,3	10,6	12,9	13,2	10,7	12,2	8,4	9,6	6,0	10,6	9,9	9,6	7,6
	59,6	68,2	69,1	64,9	70,5	67,4	74,3	76,8	86,7	82,6	83,2	82,5	88,6
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI													
(n. mesi di lavoro assicurati)													
- LAVORI PRIVATI	8,7	9,7	9,3	9,4	7,3	7,6	6,1	7,3	6,0	5,5	5,6	4,8	4,7
- LAVORI PUBBLICI	3,7	4,9	4,4	4,4	3,0	3,1	2,9	2,9	3,1	3,0	3,0	3,1	3,7
Totale	12,4	14,6	13,7	13,8	10,3	10,7	9,0	10,2	9,1	8,6	8,6	8,0	8,4
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA													
(% su totale risposte)													
- Sì, qualificata	42,7	35,4	34,5	27,7	21,4	22,3	24,1	18,6	17,0	15,6	16,9	15,0	9,4
- Sì, generica	9,0	6,4	7,6	4,5	3,8	2,8	5,2	2,3	1,3	3,4	2,1	2,8	1,9
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI													
(n. giorni)													
- totale	96,8	101,8	105,5	112,1	100,6	105,9	110,4	110,0	115,1	120,0	113,7	116,4	108,8
- pubblici	130,4	143,4	150,9	154,1	141,2	155,5	155,5	150,0	151,5	169,1	150,0	143,4	133,8
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI													
(n. giorni)													
- fornitori	72,5	73,8	74,6	76,3	71,2	73,9	79,5	75,3	78,1	78,4	78,6	76,9	73,9
- fornitori con posa in opera	47,3	47,2	47,0	52,2	45,5	51,1	49,4	49,9	51,0	53,9	57,7	51,2	51,5
- noleggiatori a caldo	52,2	56,0	54,3	55,1	51,3	53,7	57,4	54,7	53,7	57,4	55,0	54,0	52,6
COSTO DEL CREDITO BANCARIO													
- Costo effettivo del credito a breve (%)	7,2	6,9	5,9	5,7	5,2	5,0	5,3	5,9	5,9	5,2	5,7	5,4	5,3

Tabella 2 RISULTATI INDAGINE CONGIUNTURALE FRA LE IMPRESE EDILI DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA: TOTALE PIEMONTE VALLE D'AOSTA -Parte III

	I sem. 2015	II sem. 2015	I sem. 2016	II sem. 2016	I sem. 2017	II sem. 2017	I sem. 2018	II sem. 2018	I sem. 2019	II sem. 2019	I sem. 2020	II sem. 2020	I sem. 2021
PREVISIONI													
(saldo aumento - riduzione)													
- FATTURATO	-44,3	-31,9	-29,6	-29,0	-28,2	-12,8	-25,4	-12,1	-12,5	-6,0	0,0	-14,9	-14,8
- OCCUPAZIONE DIPENDENTE	-36,3	-25,5	-24,1	-23,9	-22,5	-16,3	-16,1	-15,9	-15,7	-7,0	2,5	0,9	0,9
- RICORSO A MANODOPERA ESTERNA	-33,8	-24,5	-22,0	-28,1	-29,3	-14,0	-13,8	-13,7	-14,7	0,0	3,6	-6,1	-5,2
INTENZIONI DI INVESTIMENTO													
(% su totale risposte)													
- Sì, immobiliari	6,2	6,8	5,1	11,2	10,9	7,9	9,9	12,2	10,1	9,0	13,5	7,0	9,5
- Sì, solo o anche non immobiliari	10,3	12,3	14,6	17,1	10,1	18,7	18,2	15,3	14,8	23,8	27,7	29,8	24,4
- No	83,5	80,9	80,3	71,7	79,1	73,4	71,9	72,5	75,2	67,2	58,8	63,2	66,1
SITUAZIONE PORTAFOGLIO LAVORI													
(n. mesi di lavoro assicurati)													
- LAVORI PRIVATI	5,0	4,8	4,7	4,8	4,9	5,0	5,1	5,0	4,8	5,5	6,1	5,5	5,5
- LAVORI PUBBLICI	3,5	2,2	2,0	2,2	2,3	2,3	2,2	2,3	2,3	2,6	3,5	2,9	3,3
Totale	8,5	7,0	6,7	7,0	7,2	7,3	7,3	7,3	7,1	8,1	9,6	8,4	8,8
DIFFICOLTA' REPERIMENTO MANODOPERA													
(% su totale risposte)													
- Sì, qualificata	5,6	12,5	12,3	18,1	10,7	23,0	23,4	25,6	21,5	34,7	31,9	36,8	43,5
- Sì, generica	1,4	1,0	0,7	3,2	1,5	7,3	4,8	9,0	4,6	11,5	6,0	12,3	17,4
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DA COMMITTENTI													
(n. giorni)													
- totale	107,8	104,1	106,9	105,6	105,0	91,3	90,2	98,3	99,0	98,1	85,1	76,3	73,0
- pubblici	133,4	129,7	135,9	135,0	131,0	125,0	125,3	119,0	122,0	120,0	90,7	88,3	81,0
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO A FORNITORI													
(n. giorni)													
- fornitori	77,1	73,2	76,1	77,3	74,8	75,1	72,8	72,1	69,4	67,7	69,9	65,1	64,4
- fornitori con posa in opera	58,4	55,4	55,9	55,1	51,8	55,6	54,2	56,2	51,5	48,2	47,6	44,1	45,4
- noleggiatori a caldo	54,7	56,5	57,2	57,5	56,2	54,6	59,0	56,4	50,5	49,6	48,6	46,0	46,0
COSTO DEL CREDITO BANCARIO													
- Costo effettivo del credito a breve (%)	5,4	5,1	5,1	4,1	4,7	4,0	4,5	4,6	4,2	4,0	3,8	3,6	3,5

Fonte: Ance Piemonte e Valle d'Aosta